



Firenze, 20 Novembre 2008

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana
Sede

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 913
Prot. n. 14741/2.17.1 del 21.11.2008

Oggetto: *Sul monitoraggio biologico dei lavoratori della ditta Polyteckne di Fenice Capanne, sui quali è stata verificata l'insorgenza della piombemia, e sugli abitanti.* Interrogazione a risposta scritta.

Considerato che

- la società Polyteckne di Pomezia Terme, insediatasi in località Fenice Capanne, Comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto, nell'ambito del processo di riconversione occupazionale susseguente alla chiusura dell'attività estrattiva, ha
- inizialmente svolto per un breve periodo attività di riciclaggio di materiale plastico post consumo, autorizzata dall'amministrazione provinciale di Grosseto con delibera di giunta provinciale n. 73 del 26 febbraio 1998, successivamente trasformato, attraverso due decreti dirigenziali del Settore ambiente e tutela del territorio dell'amministrazione provinciale, in impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti speciali e pericolosi (mix di ebanite);
- il trattamento di questo materiale, riconosciuto tossico e nocivo dall'Eni e da perizie di uffici pubblici, senza l'uso dei dispositivi di protezione individuale e le misure di salvaguardia prevista dal decreto legislativo 277/91 e dal decreto legislativo 626/94, ha determinato l'insorgenza della piombemia su numerosi dipendenti;
- Il Dipartimento della Prevenzione – U.F. Prevenzione Igiene Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISSL) della Zona 1 – Colline Metallifere – dell'Azienda USL 9 di Grosseto, ha inviato in data 25.10.2002 (prot. 748) alla Procura della Repubblica di Grosseto una comunicazione di notizia di reato a norma dell'articolo 347 del C.P.P., nella quale si ravvisava la violazione di alcune norme del D.Lgs. 696/94 e s.m.i., del



- D.Lgs. 277/91 e s.m.i e dell'articolo 583 del C.P. per lesioni gravi colpose nei confronti di 16 lavoratori;
- la relazione prot.n.741 del 24.10.2002 del Dirigente del suddetto Dipartimento dell'Azienda USL 9 di Grosseto, individuava nell'area elevate concentrazioni di piombo, che avrebbe causato 18 casi di enorme esposizione, con inizio di danno precoce evidenziato dai dati elevati di Protoporfirina, non solo dei soggetti professionalmente esposti ma anche, in misura minore, di un soggetto preposto alle pulizie negli spogliatoi, mentre i controlli sugli impiegati e sul responsabile dell'azienda avevano evidenziato livelli in linea con quelli della popolazione;
 - i controlli epidemiologici, iniziati nel mese di Dicembre 2001 e cessati nel mese di Marzo 2002, avrebbero evidenziato il ritorno a livelli accettabili della piombemia nell'organismo per 16 dei 18 dipendenti esposti, superando abbondantemente i 40 giorni di prognosi previsti dalla normativa INAIL per l'inoltro della relativa denuncia alle autorità competenti;
 - secondo quanto riferito in un articolo comparso sulla cronaca locale di un quotidiano (cfr. La Nazione - Cronaca di Massa Marittima del 30 Agosto 2008), gli operai, dopo un primo ciclo di cura contro la piombemia, non sarebbero stati più sottoposti ad altri tipi di controlli sanitari tesi a verificare il loro stato di salute, mentre per gli abitanti di Fenice Capanne non sarebbe stato attivato alcun controllo epidemiologico, come invece sarebbe stato fatto in località La Torba, nel Comune di Capalbio, per la verifica dell'inquinamento prodotto dall'attività della ditta Eurocom, della quale si è occupata anche la Commissione Bicamerale sul ciclo dei rifiuti;
 - quanto sopra esposto sembrerebbe smentire quanto riferito nella suddetta relazione prot.n.741 del 24.10.2002 del Dirigente del suddetto Dipartimento dell'Azienda USL 9 di Grosseto, in merito alla verifica dei livelli di esposizione di alcuni soggetti (impiegati e responsabile ditta) in linea con quelli della popolazione,

**interrogano
il Presidente della Giunta Regionale
per conoscere**



1. se gli ex dipendenti della società Polyteckne Srl di Fenice Capanne, sui quali era stata verificata l'insorgenza di piombemia per causa professionali dovute alla lavorazione del mix di ebanite, siano stati sottoposti, dal mese di Marzo 2002 ad oggi, ad altri controlli sanitari tesi a verificare e preservare progressivamente il loro stato di salute;
2. se gli abitanti dell'ex villaggio minerario di Fenice Capanne, come sembrerebbe desumersi dai contenuti della relazione prot.n.741 del 24.10.2002 del Dirigente del Dipartimento della Prevenzione – U.F. Prevenzione Igiene Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISSL) della Zona 1 – Colline Metallifere – dell'Azienda USL 9 di Grosseto, siano stati sottoposti ad un adeguato monitoraggio biologico in merito alla suddetta elevata esposizione al piombo, considerato che l'area abitata è sita a meno del limite di 200 metri dall'area industriale, previsto dalla Delibera C.R.T. 21 Dicembre 1999 n.385.

Nel caso che tali controlli siano stati effettuati, si chiede copia del rapporto prodotto dal competente Dipartimento dell'Azienda USL 9. Se invece così non si fosse, si chiede di conoscere le ragioni dei mancati controlli.

Marco Carraresi

Luca Paolo Titoni

Giuseppe Del Carlo